

Protocollo per la tutela della salute e piano di emergenza per nuovo Coronavirus – CoV-2

Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi

SOMMARIO

Sommario	2
SOTTOSCRIZIONI.....	3
da aggiornare e integrare in caso di successive emanazione e integrazioni.....	3
1. INDICAZIONI NORMATIVE.....	4
2. PREMESSA	6
3. DEFINIZIONI	7
4. INDICAZIONI AZIENDALI PER EPIDEMIA COVID-19	8
PER PERSONALE NON SANITARIO	8
5. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA	10
6. SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE	10
7. INFORMAZIONE	13
8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTIVITA' SVOLTE:	14
9. INDICAZIONI SU COME INDOSSARE E SMALTIRE MASCHERINE E GUANTI	16
10. PIANO DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE PRESSO L'ISTITUTO.....	17

SOTTOSCRIZIONI

<i>Datore di lavoro</i>		DATA _____	FIRMA _____
<i>Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</i> ⇒		DATA _____	FIRMA <i>Chiara Merini</i>
<i>Medico Competente (MC)</i> ⇒		DATA _____	FIRMA _____
<i>Rappresentante Dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i> ⇒		DATA _____	FIRMA _____

DA AGGIORNARE E INTEGRARE IN CASO DI SUCCESSIVE EMANAZIONE E INTEGRAZIONI

1. INDICAZIONI NORMATIVE

Art. 20 D.Lgs. 81/2008 (Obblighi dei lavoratori)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Art. 18 D.Lgs. 81/2008 (Obblighi del Datore di Lavoro)

Il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) deve (limitazione delle occasioni di contatto):

1. promuovere la fruizione da parte dei lavoratori di periodi di congedo, ferie; ridurre pertanto il numero delle persone al lavoro al minimo indispensabile;
2. favorire il massimo utilizzo delle modalità del lavoro a distanza (cosiddetto "lavoro agile" o smart working);
3. adottare misure organizzative per favorire orari di ingresso/uscita scaglionati, al fine di limitare al massimo le occasioni di contatto nelle zone di ingresso/uscita;
4. limitare al massimo gli spostamenti all'interno delle sedi scolastiche;
5. limitare al massimo l'accesso ai visitatori;
6. individuare procedure di ingresso, transito e uscita di fornitori esterni, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale;
7. evitare l'organizzazione e la partecipazione a incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi (es. riunioni), privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza;
8. privilegiare, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto, o in alternativa dare disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1,5 metri di separazione, misura suggerita per maggior cautela);
9. regolamentare l'accesso a spazi comuni, spogliatoi, spazi destinati alla ristorazione (es. mense), allo svago o simili (es. aree relax, sala caffè), limitando il numero di presenze contemporanee, il tempo di permanenza massima e dando in ogni caso disposizioni di

rispettare il "criterio di distanza droplet" (1,5 metri di separazione, misura suggerita per maggior cautela);

10. laddove presente un servizio di trasporto organizzato dall'istituto, dare disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1,5 metri di separazione, misura suggerita per maggior cautela);
11. qualora, infine, non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di 1,5 metri (misura suggerita per maggior cautela) come principale misura di contenimento, o non fossero possibili altre soluzioni organizzative, adottare strumenti di protezione individuale.

Il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) deve (norme di comportamento e corretta prassi igienica):

1. informare tutti i lavoratori che in caso di febbre (37.5 °C), tosse o difficoltà respiratoria non si presentino al lavoro;
2. evitare contatti stretti con soggetti che presentano sintomi respiratori senza adottare opportune precauzioni;
3. sensibilizzare al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie, mettendo altresì a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
4. disporre una adeguata pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori o altre persone; a tal proposito, per fornitori, trasportatori o altre persone, individuare servizi igienici dedicati e vietare l'utilizzo di quelli del personale.

Articolo 272 - Misure tecniche, organizzative, procedurali

1. In tutte le attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori il datore di lavoro attua misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione degli stessi ad agenti biologici.
2. In particolare, il datore di lavoro:
 - a) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici;
 - b) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici;
 - c) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione;
 - d) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti.

Obiettivo e destinatari del documento

L'obiettivo del presente documento, destinato prioritariamente a tutti soggetti aventi ruoli e responsabilità in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è fornire indicazioni operative, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Diversamente, per la gestione clinica dei casi sospetti, probabili o confermati di COVID-19, nonché per raccomandazioni specifiche per il personale delle aziende sanitarie e socio-sanitarie addetto all'assistenza di casi e contatti, si rimanda alle indicazioni contenute negli altri documenti e provvedimenti emanati.

2. PREMESSA

Considerate le ordinanze adottate dal Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione del Veneto in data 22 e 23 febbraio 2020;

Considerato il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e le successive disposizioni attuative di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020 e del 02 marzo 2020, tra le quali è previsto, per evitare la sospensione delle attività lavorative, che ai rapporti di lavoro subordinato sia temporaneamente applicabile per i datori di lavoro la modalità del lavoro a distanza (cosiddetto "lavoro agile" o "smart working");

Considerato il decreto-legge 02 marzo 2020, n. 9, recante misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare per quanto riguarda le disposizioni finalizzate a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali;

Considerato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 09 marzo 2020, con il quale sono state estese all'intero territorio nazionale le misure già previste dall'art. 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 08 marzo 2020;

Considerato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 con il quale sono state adottate ulteriori misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Considerato il Protocollo di regolamentazione condiviso con le parti sociali sottoscritto in data 14 marzo 2020, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020, che – in relazione alle attività professionali e alle attività produttive – raccomanda intese tra organizzazione datoriali e sindacali;

Considerato le ulteriori misure restrittive di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020;

Considerata l'ordinanza della Regione Veneto n. 40 del 13 aprile 2020 e del Dpcm 10 aprile 2020;

Considerate le indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti non sanitari della Regione Veneto del revisione 10 del 11 aprile 2020;

Ferme restando, laddove applicabili, le previsioni e le responsabilità in materia di gestione del rischio biologico assegnate dalla normativa vigente (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) ai soggetti aziendali incaricati, a qualsiasi titolo, della predisposizione e dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, già richiamate dalla lettera circolare del Ministero della Salute del 03 febbraio 2020 "Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico";

Considerato che l'ambiente di lavoro rappresenta un contesto nel quale coesistono molteplici esigenze di tutela: tutela della salute della popolazione generale, tutela della salute dei lavoratori (nel senso estensivo della definizione di cui all'art. 2 del citato decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81), tutela della salute degli operatori sanitari (sia incaricati di garantire la sorveglianza sanitaria ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sia incaricati di garantire funzioni di vigilanza e controllo);

3. DEFINIZIONI

Si precisa preliminarmente che col termine SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2) si indica il virus (precedentemente denominato 2019-nCov), mentre con il termine COVID-19 (COrona VIRus Disease-2019) si indica la malattia provocata dal SARS-CoV-2.

Si riportano di seguito i criteri per inquadrare i contatti, evidenziando che il collegamento epidemiologico (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

Contatto stretto ad alto rischio di esposizione (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali):

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

4. INDICAZIONI AZIENDALI PER EPIDEMIA COVID-19

PER PERSONALE NON SANITARIO

In riferimento all'attuale situazione relativa alla diffusione dei casi di contagio da Coronavirus COVID-19 ed alla continua evoluzione degli sviluppi connessi, si procede, ad elencare le misure di prevenzione e protezione contenute del documento. ver. 10 del 11 aprile 2020 e n. 11 del 29 aprile 2020 "Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari" della Regione Veneto e alla definizione delle misure di prevenzione e protezione da adottare

- Sensibilizzare collaboratori, fornitori e visitatori che accedono nei locali della scuola tramite informative scritte affisse e/o divulgate verbalmente in modo da instaurare una informazione formazione reciproca e continuativa da parte delle persone più attente verso quelle meno accorte;
- I lavoratori con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante.
- I lavoratori devono avere la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- I lavoratori devono informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti (almeno 2 metri con mascherina).
- Gli autisti dei mezzi di trasporto, in consegna presso l'Istituto, se possibile, devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di due metri e indossare mascherina e guanti protettivi.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.
- I fornitori vanno accolti al di fuori dei luoghi di lavoro, è necessario indossare mascherina e guanti usa e getta per movimentare i colli dei prodotti ricevuti. Ove possibile, prima di stoccare le merci, procedere estraendo i sacchetti (imballi primari) dai cartoni ed eliminare poi i cartoni stessi senza introdurli negli ambienti di lavoro.
- Lavarsi frequentemente e accuratamente le mani con acqua e sapone liquido per almeno 40 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol (concentrazione di alcol > 60%).
- Evitare, quanto più possibile contatti stretti e protratti con altre persone, mantenere una distanza interpersonale (almeno 1,5 metri di separazione, misura suggerita per maggior cautela).
- Disporre le postazioni di lavoro in modo da poter rispettare la distanza di sicurezza tra gli operatori.
- Evitare abbracci e strette di mano.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce, starnutire e/o tossire in un fazzoletto monouso, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; subito dopo lavarsi accuratamente le mani.
- I fazzoletti usati non devono essere buttati nella pattumiera ma devono essere smaltiti in contenitori chiusi.

- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- Evitare di scambiarsi oggetti come penne per scrivere ecc.
- Non toccarsi occhi, naso, bocca con le mani.
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
- Pulire frequentemente le attrezzature, le superfici degli ambienti, previa detersione con disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base ipoclorito di sodio all'0,1%, con particolare attenzione a porte, finestre, armadi, piani di lavoro.
- Attuare accorgimenti al cambio e fine turno: pulire le superfici delle postazioni di lavoro (es. scrivanie) e delle attrezzature (es. tastiere e mouse).
- Disinfettare frequentemente inoltre gli oggetti di uso frequente come penne e telefoni.
- Limitare il più possibile gli spostamenti delle persone. Per le riunioni, adottare, le modalità di collegamento da remoto.
- Favorire una abbondante areazione naturale o artificiale generata da impianti senza ricircolo d'aria, sottoposti ad un attento e scrupoloso programma di manutenzione.
- I lavoratori sono tenuti a segnalare una situazione di pericolo per la propria salute e per quella delle altre persone presenti.
- Laddove è possibile, deve venire adottato il lavoro da casa. Come previsto dall'art. 22 dalla legge 22/5/2017 n. 81 si descrivono di seguito i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro, nello specifico è considerato il lavoro d'ufficio. Rischi: Lavoro al videoterminale (Posture incongrue; Affaticamento visivo), Stress da lavoro correlato, Rischio elettrico (relativamente alle attrezzature di lavoro).
- Per la movimentazione, manipolazione e somministrazione di alimenti e bevande è obbligatorio l'uso di mascherine e guanti.
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni scolastiche in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).
- Per la pulizia di ambienti dove abbiano eventualmente soggiornato casi di COVID-19, applicare le misure straordinarie di seguito riportate:
a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia (circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del ministero della salute). Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

5. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi d'infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere ad integrazione di quanto già stabilito nel piano d'emergenza, al suo isolamento (far indossare la mascherina se non già indossata e l'addetto al primo soccorso dovrà indossare una mascherina FFP2 senza valvola); quindi verranno allontanati dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e sarà contattato il 118 o avvertiti le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Il Dirigente collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" (punto 3) di una persona presente a scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'edificio, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Laddove si verifichi un caso di positività al COVID-19 di un dipendente o di eventuale cittadino/utente che ha avuto recente accesso agli spazi di un'amministrazione, il dirigente (o suo delegato) provvede alla chiusura della stessa amministrazione per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali interessati secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio.

Per la pulizia di ambienti dove abbiano eventualmente soggiornato casi di COVID-19 (vedi punto 3), applicare le misure straordinarie di seguito riportate:

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia (circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del ministero della salute). Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI.
- Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

6. SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE

In data 23 marzo 2020, la Regione del Veneto ha pubblicato il documento "Nuovo Coronavirus (SARS- CoV-2) – Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari".

Prendendo a riferimento tale documento (successivo al Protocollo nazionale del 14/3/2020) si può affermare quanto segue (in carattere corsivo il testo del documento della Regione).

- a) La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del ministero della salute (cd. decalogo).
- b) Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- c) La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

- d) Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al covid-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- e) Il medico competente segnala alla scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle autorità sanitarie.

NOTA: spetta al Medico Competente segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori che risultano inapplicabili nelle forme descritte. Le principali motivazioni consistono non solo nelle evidenti esigenze di tutela della privacy e di rispetto del segreto professionale, ma anche nel fatto che situazioni di particolare fragilità potrebbero derivare da condizioni cliniche non correlabili all'attività professionale, oppure non note al Medico Competente, così come potrebbero appartenere a lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria. A tal proposito, coerentemente con la raccomandazione di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 08 marzo 2020, si ritiene che spetti al lavoratore "fragile", anche se asintomatico, rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale al fine di ottenere la certificazione spettante ai soggetti a maggior rischio di contrarre l'infezione, secondo le disposizioni dell'INPS, cui si rimanda per ulteriori chiarimenti. In questo ambito, un plausibile ruolo per il Medico Competente potrebbe essere quello di supportare il Datore di lavoro nell'elaborazione di una comunicazione destinata ad informare tutti i lavoratori rispetto a quanto sopra riportato. Solo in caso di mancata certificazione da parte del Medico di Medicina Generale, previo consenso del lavoratore "fragile", il Medico Competente potrà, una volta informato direttamente dal lavoratore, comunicare al Datore di Lavoro la necessità di adottare le misure idonee per tutelare la sua salute, senza alcun riferimento alle specifiche motivazioni cliniche. Si precisa, infine, che in questo ambito non si ritiene applicabile, non ricorrendone le condizioni, l'espressione di un giudizio di non idoneità temporanea alla mansione specifica. Si riportano di seguito, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, alcune condizioni:

- patologiche che possono determinare una maggiore suscettibilità a contrarre l'infezione o ad andare incontro a complicanze:
- malattie croniche dell'apparato respiratorio (es. asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica, broncopneumopatia cronico-ostruttiva);
- malattie dell'apparato cardio-circolatorio (es. cardiopatia ipertensiva, cardiopatie congenite e acquisite);
- diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI>30);
- insufficienza renale o surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- tumori.

Inoltre nel 7 DPCM 08 marzo 2020, articolo 3, comma 1, lettera b): "è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multi morbidità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro [...]" modificata a due metri dall'ordinanza Regione Veneto 13 aprile 2020.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la "visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma.

In merito a tale tipologia di soggetti, la letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-

30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell'emissione del giudizio di idoneità.

7. INFORMAZIONE

La scuola , dovrà erogare l'informazione attraverso le modalità più idonee ed efficaci.

In particolare le informazioni riguardano:

- l'obbligo del lavoratore di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Ogni lavoratore dovrà misurare la febbre prima dell'arrivo a scuola;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso a scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, l'utilizzo delle mascherine e dei guanti usa e getta);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- E' obbligatorio l'uso di mascherina e guanti.
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce, starnutire e/o tossire in un fazzoletto monouso, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; subito dopo lavarsi accuratamente le mani; I fazzoletti usati vanno smaltiti in contenitori chiusi.
- Divieto di accesso all'interno dei locali se non dotati di mascherine e guanti.
- Lavarsi frequentemente e accuratamente le mani con acqua e sapone liquido per almeno 40 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol (concentrazione di alcol > 60%) o presidio medico chirurgico efficace per SAR-COV 2;
- Evitare, quanto più possibile contatti stretti e protratti con altre persone, mantenere una distanza interpersonale di due metri anche con l'indosso della mascherina;
- Disporre le postazioni di lavoro in modo da poter rispettare la distanza di sicurezza tra gli operatori di due metri.
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Evitare di scambiarsi oggetti come penne per scrivere, telefoni ecc.;
- In portineria la postazione deve essere sanificata oltre che all'inizio e a fine giornata ad ogni cambio turno o a cambio del personale;
- Evitare di toccare le attrezzature e le postazioni dei colleghi;
- Non toccarsi occhi, naso, bocca con le mani;
- Favorire una abbondante areazione naturale;
- Gli indumenti di lavoro, le mascherine e i guanti sono monouso oppure personali, è vietato l'uso promiscuo;
- L'uso di attaccapanni o simili deve tener conto della possibilità di mantenere una distanza di sicurezza tra un capo e l'altro. E' preferibile mantenere il proprio posto all'attaccapanni, giorno dopo giorno.
- I lavoratori che utilizzano postazioni pc potranno togliere i guanti, dopo la pulizia della propria postazione e degli oggetti utilizzati telefoni, tastiere, mouse, penne ecc con prodotti sanificanti.
- I collaboratori scolastici durante le operazioni di pulizia devono indossare mascherina e guanti monouso, devono lavare le mani prima e dopo la pulizia e non devono mai toccare mani bocca e occhi con le mani sporche o con i guanti. Se i guanti si danneggiano sostituirli immediatamente. Si raccomanda la pulizia (lavaggio o utilizzo di disinfettanti) delle mani anche se si indossano i guanti.

- Informativa MC per valutazione di eventuali fragilità (vedi comunicazione Medico Competente)

8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTIVITA' SVOLTE:

L'Istituto ha messo in atto le procedure di sicurezza previste dai decreti in vigore, si riportano di seguito a titolo esemplificativo gli interventi attuati presso alcune sedi:

Portineria - Uffici – laboratori
<p>a) All'ingresso è affisso un cartello informativo con tutte le prescrizioni necessarie.</p> <p>b) I dipendenti sono stati forniti di mascherine e guanti monouso. Si ricorda che l'uso della mascherina non implica la riduzione del distanziamento sociale (due metri).</p> <p>c) Sono presenti mascherine secondo quanto previsto D.lgs. n. 18 del 17 marzo 2020 dal punto 16 del comma 2 vista l'impossibilità di acquistare, al momento, DPI (mascherine) marchiati CE (mascherine chirurgiche e FFP2 senza valvola).</p> <p>d) La portineria all'ingresso è dotata di vetro di protezione.</p> <p>e) L'ufficio amministrativo è dotato di vetro di protezione</p> <p>f) Tutti i bagni sono dotati di sapone e carta usa e getta per il lavaggio delle mani.</p> <p>g) E' presente un dispenser di disinfettante per le mani all'ingresso in modo tale che chi entra si possa detergere subito le mani. (per ogni plesso)</p> <p>h) E' presente un dispenser di disinfettante per le mani in ogni ufficio in cui è presente personale.</p> <p>i) Gli ambienti vengono arieggiati con regolarità, durante le pulizie e almeno ogni ora.</p> <p>j) Per il personale è stato attivato il lavoro a turno (tenendo conto dei lavoratori fragili) in modo che possano essere rispettate le distanze di sicurezza. Per tutti i lavoratori è stata attivata la modalità di lavoro agile.</p> <p>k) E' stata inviata al personale in lavoro agile l'informativa dall'art. 22 dalla legge 22/5/2017 n. 81.</p> <p>l) I docenti svolgono didattica a distanza.</p> <p>m) Gli incontri con la con i genitori e con gli esterni sono sospesi: la documentazione viene inviata via mail e i colloqui sono o telefonici o videotelefonici.</p> <p>n) Spazi comuni – sala riunioni. E' interdetto accesso agli spazi comuni (ad es. sala insegnanti o aula magna). Se riaperto per esigenze inderogabili va contingentato: si deve sostare all'interno degli stessi per il minor tempo possibile e si deve mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di 2 metri. Al termine della riunione, provvedere all'aerazione prolungata dell'ambiente.All'ingresso è affisso un cartello informativo con tutte le prescrizioni necessarie.</p> <p>o) I dipendenti sono stati forniti di mascherine e guanti monouso. Si ricorda che l'uso della mascherina non implica la riduzione del distanziamento sociale.</p> <p>p) Sono presenti mascherine secondo quanto previsto D.lgs. n. 18 del 17 marzo 2020 dal punto 16 del comma 2 vista l'impossibilità di acquistare, al momento, DPI (mascherine) marchiati CE (mascherine chirurgiche e FFP2 senza valvola).</p> <p>q) L'ufficio amministrativo è dotato di vetro di protezione.</p> <p>r) Tutti i bagni sono dotati di sapone e carta usa e getta per il lavaggio delle mani.</p>

- s) E' presente un dispenser di disinfettante per le mani all'ingresso in modo tale che chi entra si possa detergere subito le mani (per ogni plesso).
- t) E' presente un dispenser di disinfettante per le mani in ogni ufficio in cui è presente personale.
- u) Gli ambienti vengono arieggiati con regolarità, durante le pulizie e almeno ogni ora.
- v) Per il personale è stato attivato il lavoro a turno (tenendo conto dei lavoratori fragili) in modo che possano essere rispettate le distanze di sicurezza. Per tutti i lavoratori è stata attivata la modalità di lavoro agile.
- w) E' stata inviata al personale in lavoro agile l'informativa dall'art. 22 dalla legge 22/5/2017 n. 81.
- x) I docenti svolgono didattica a distanza.
- y) Gli incontri con la con i genitori e con gli esterni sono sospesi: la documentazione viene inviata via mail e i colloqui sono o telefonici o videotelefonici.
- z) Spazi comuni – sala riunioni. E' interdetto accesso agli spazi comuni (ad es. sala insegnanti o aula magna). Se riaperto per esigenze inderogabili va contingentato: si deve sostare all'interno degli stessi per il minor tempo possibile e si deve mantenere la distanza interpersonale di sicurezza. Al termine della riunione, provvedere all'areazione prolungata dell'ambiente.

9. INDICAZIONI SU COME INDOSSARE E SMALTIRE MASCHERINE E

GUANTI

COME INDOSSARE, RIMUOVERE E SMALTIRE IN MODO CORRETTO UNA MASCHERINA

È importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina, altrimenti questo dispositivo, usato per ridurre il rischio di contagio, "invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra".

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina.
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
5. Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso (contenitori rischio biologico con sacchetto interno); pulire le mani con un detergente a base di alcol o acqua e sapone.
6. Se la mascherina è del tipo riutilizzabile leggere attentamente il bugiardino per la disinfezione.

COME INDOSSARE, RIMUOVERE E SMALTIRE IN MODO CORRETTO I GUANTI MONOUSO

È importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto i guanti monouso, altrimenti questo dispositivo, usato per ridurre il rischio di contagio, "invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione a causa dei germi che potrebbero depositarsi sopra".

1. Operare la pulizia o il lavaggio delle mani.
2. Rimuovere i guanti dalla confezione singolarmente evitando la contaminazione dei guanti posti più in basso.
3. Togliere bracciali o anelli che possono danneggiare i guanti. Tenendo il polsino del guanto, tirarlo in posizione.
4. I guanti sono prodotti monouso.
5. Se il guanto si danneggia durante l'uso, deve essere sostituito.
6. Per rimuovere i guanti fare attenzione a non contaminare le mani, non toccare la parte esterna dei guanti usati.
7. Rimuovere il primo guanto afferrando la parte esterna del guanto sul polso e sfilandolo in modo tale da rovesciarlo una volta rimosso.
8. Rimuovere il secondo guanto facendo scivolare le dita della mano non protetta all'interno del polso del guanto sfilandolo in modo tale che sia rovesciato.
9. Dopo aver rimosso i guanti, buttarli immediatamente in un contenitore chiuso (contenitori rischio biologico con sacchetto interno).
10. Operare la pulizia o il lavaggio delle mani.

10. PIANO DEGLI INTERVENTI DA ATTUARE PRESSO L'ISTITUTO

Misure generali

1. Erogare l'informazione inviando il protocollo e l'estratto dello stesso.
2. Dotare portineria (ingresso) e gli uffici di dispenser (scatola) di guanti monouso.
3. Installare nei corridoi maggiormente frequentati e negli uffici contenitori chiusi con doppio sacchetto interno. I sacchetti chiusi con materiale potenzialmente infetto vanno smaltiti nell'indifferenziato.
4. Controllare che venga rispettata la distanza di sicurezza tra le persone.
5. Misurazione della temperatura con TERMO SCANNER (da utilizzare in caso di necessità).
6. Attuare la gestione delle persone con febbre o sintomi influenzali come indicato al punto 5. Laddove si verifichi un caso di positività al COVID-19 di un dipendente o di eventuale cittadino/utente che ha avuto recente accesso agli spazi di un'amministrazione, il dirigente (o suo delegato) provvede alla chiusura della stessa amministrazione per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali interessati secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione e all'adozione di tutte le misure prescritte in caso di esposizione al contagio.
7. Tenere chiusa la porta principale e i cancelli. L'accesso alla scuola, per gli esterni e per chi non inserito nell'ordine di servizio, deve avvenire previo appuntamento e autorizzazione.

Comportamento dei lavoratori

1. Misurazione della temperatura corporea, prima di partire da casa con l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
2. Informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
3. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce, starnutire e/o tossire in un fazzoletto monouso, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; subito dopo lavarsi accuratamente le mani. I fazzoletti usati vanno smaltiti in contenitori chiusi nei contenitori predisposti.
4. Accesso alla scuola dotati di mascherine e guanti.
5. Lavaggio frequente delle mani (lavaggio o utilizzo di disinfettanti) anche quando si usano i guanti. Si raccomanda il lavaggio delle mani prima e dopo la consumazione di cibi o bevande.
6. Arieggiare frequentemente i locali.
7. Rispetto della distanza di sicurezza.
8. Limitare al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno della scuola.
9. Pulizia della propria postazione.
10. Evitare di scambiarsi oggetti come penne per scrivere, telefoni ecc.
11. Mascherine guanti, carta utilizzata per pulizia, fazzoletti vanno smaltiti nell'indifferenziata nei contenitori predisposti.
12. Bicchieri, piattini, forchette ecc (in plastica), utilizzati per il consumo di cibi o bevande vanno smaltiti nell'indifferenziata.

Sorveglianza sanitaria

1. Inviare a tutti i lavoratori l'informativa sulla modalità di comunicazione con il Medico Competente per la valutazione di eventuali "fragilità" a causa di patologie croniche con connotazione di gravità che possono far ricadere il lavoratore nella categoria dei "Lavoratori Fragili" in relazione all'emergenza Sars-CoV-2 . (punto 6)

Pulizia ambienti

1. Tutti i lavoratori presenti a scuola devono sanificare la propria postazione di lavoro (tavolo da lavoro, tastiera, mouse, telefono, ecc) con sanificanti messi a disposizione della scuola, all'inizio e a fine lavoro indossando i guanti (lavarsi le mani con acqua e sapone o con prodotti

disinfettanti prima e dopo la pulizia). Un kit va lasciato in ingresso anche per docenti che utilizzano postazioni pc.

2. Si raccomanda di arieggiare il locale durante la pulizia.
3. I collaboratori scolastici devono ogni giorno pulire con sanificante, previa pulitura con detergente, le superfici di uffici, bagni e locali comuni. In particolare pavimenti, bagni, armadi, banconi, maniglie, interruttori, pulsantiere ascensori, pulsantiere distributori snack e bibite. I sanificanti sono messi a disposizione della scuola; la pulizia va effettuata all'inizio e a fine giornata indossando i guanti (lavarsi le mani con acqua e sapone o con prodotti disinfettanti prima e dopo la pulizia). Si raccomanda di arieggiare il locale durante la pulizia
4. In portineria la postazione deve essere sanificata oltre che all'inizio e a fine giornata ad ogni cambio turno o a cambio del personale.
5. Per la pulizia di ambienti, dove abbiano eventualmente soggiornato casi di COVID-19 (punto 3), visto la particolare pulizia da attuare e i DPI da utilizzare, si dovrà ricorrere a ditta specializzata utilizzando dove necessario (uffici con molti documenti pc ecc) eventualmente la sanificazione con ozono.
6. Non essendoci evidenze scientifiche sulla trasmissione del virus attraverso gli impianti di condizionamento si ritiene tuttavia possibile l'utilizzo disponendo la sanificazione dei filtri dell'unità interne con periodicità mensile, fermo restando la necessità di attuare un'adeguata pulizia dei filtri e sanificazione delle macchine a cura di ditta esterna prima dell'utilizzo nel periodo estivo, chiedendo collaborazione al comune. Si raccomanda di tenere bassa la ventilazione.

Materiale e attrezzatura

1. DPI :
 - a) Guanti usa e getta
 - b) Guanti in gomma
 - c) Mascherine tipo chirurgico (certificato CE) usa e getta per tutti i lavoratori
 - d) Mascherine FFP2 senza (certificato CE) valvola per squadra primo soccorso
 - e) Occhiali il policarbonato o visiera per squadra primo soccorso
2. Misuratore di temperatura corporea a distanza (es.thermo-scanner a infrarossi)
3. Disinfettanti per la pulizia delle mani e delle superfici :
 - a) soluzione a base di concentrazione di alcol > 60% o presidio medico chirurgico efficace per SAR-COV 2 per le mani;
 - b) soluzione a base di alcol (etanolo) al 75% o presidio medico chirurgico efficace per SAR-COV 2 per la pulizia delle superfici lavabili (maniglie, interruttori, pulsantiere, per la pulizia della postazione di lavoro, ecc);
 - c) Soluzione a base ipoclorito di sodio all'0,1%,o per pavimenti e bagni (vanno bene anche le pastiglie di cloro debitamente diluite in acqua);
7. Kit per pulizia postazione:
 - a) soluzione per superfici lavabili
 - b) guanti monouso
 - c) carta usa e getta.

Squadra primo soccorso

Per qualsiasi intervento gli addetti al primo soccorso devono:

1. lavare e/o sanificare le mani prima e dopo l'intervento
2. indossare:
 - a) guanti usa e getta,
 - b) occhiali in policarbonato o visiera,
 - c) mascherina FFP2 senza valvola.

3. misurare la febbre al paziente con termo scanner ad infrarossi
 - a) chiedere se il paziente è stato a contatto ravvicinato con un caso confermato e/o sospettato di infezione da Coronavirus;
 - b) nel caso di febbre o di contatto ravvicinato attivare la procedura per la gestione COVID 19 e chiama il 118.

4. in caso di incoscienza
 - a) chiamare il 118 e SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE
 - b) valutare i parametri (NO MANOVRA GAS -VALUTARE POLSO CAROTIDEO – VALUTARE RESPIRO CONTROLLANDO ESPANSIONE DEL TORACE)

5. IN CASO DI INCOSCENZA SENZA PARAMETRI VITALI
 - a) chiamare il 118 e seguire le istruzioni impartite
 - b) posizionare il paziente su piano rigido – scoprire il torace – allineare gli arti
 - c) iperestendere il capo
 - d) far portare il defibrillatore
 - e) praticare il massaggio cardiaco (NO INSUFFLAZIONI)
 - f) mettere in pratica la procedura PER USO DEFIBRILLATORE

6. in caso di INCOSCENZA CON PARAMETRI VITALI, difficoltà respiratoria senza febbre, trauma, ecc per cui si ritiene opportuno chiamare il 118, si dovranno seguire le istruzioni impartite dall'operatore.

7. le mascherine e i guanti utilizzati devono essere smaltiti in doppio sacchetto nell'indifferenziata.

8. Gli occhiali o la visiera in policarbonato (DPI personale) deve essere sanificato dopo ogni intervento con disinfettante a base di cloro o alcol o altro sanificante efficace per COVID 19.

Gestione fornitori, autisti e ditte esterne

1. Agli autisti dei mezzi di trasporto, in consegna presso l'Istituto, non è consentito l'accesso all'interno dell'edificio. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di DUE metri e indossare mascherina e guanti protettivi.
2. I fornitori vanno accolti al di fuori dei luoghi di lavoro; è necessario indossare mascherina e guanti usa e getta per movimentare i colli dei prodotti ricevuti. Ove possibile, prima di stoccare le merci, procedere estraendo i sacchetti (imballi primari) dai cartoni ed eliminare poi i cartoni stessi senza introdurli negli ambienti di lavoro.
3. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.
4. Per lavori di sfalcio, potatura, ecc da effettuare nei plessi, gli operai devono rimanere nelle aree esterne e non entrare MAI nei locali della scuola. Divieto di utilizzo dei distributori dei snack e bevande.
5. Non potrà essere presente, a scuola, più di una ditta per ridurre al massimo le occasioni di contatto.
6. In caso di lavori all'interno della scuola si dovrà:
 - a) interdire ai dipendenti interni la zona di lavorazione;
 - b) prevedere l'ingresso e l'uscita dei lavoratori esterni separata da quelli dei dipendenti;
 - c) individuare un servizio igienico dedicato vicino alla zona di lavorazione;

- d) vietare ai lavoratori esterni di uscire dall'area assegnata;
 - e) vietare l'utilizzo dei distributori di snack e bevande;
 - f) effettuare pulizia e disinfezione quotidiana e finale dei locali utilizzati da parte della ditta esterna secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del ministero della salute.
7. In caso di lavoratori che risultassero positivi al tampone COVID 19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione dei contatti stretti.
8. L'Azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Gestione degli spazi di lavoro

1. Gli spazi di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei processi produttivi. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc.
2. Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, potranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e/o l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).
3. Per gli spazi comuni, punti di ristoro, spogliatoi, i servizi igienici deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.
4. Nella gestione dell'entrata e dell'uscita dei lavoratori devono essere favoriti orari scaglionati e laddove possibile, prevedere una porta di entrata ed una di uscita dedicate.
5. In portineria, visto le dimensioni, può sostare una sola persona. Il personale che dovrà prendere chiavi, informazioni, firmare documenti ecc dovrà farlo tramite il vetro o entrando nel locale uno alla volta con mascherina e guanti mantenendo la distanza di sicurezza e soffermandosi lo stretto necessario per l'attività da svolgere.
6. Negli uffici di piccola dimensione può sostare una persona alla volta.
7. Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno della scuola.
8. Presso i distributori di bevande o snack possono sostare massimo due persone alla volta e mantenendo le distanze di sicurezza.

Il dirigente Scolastico o suo delegato controllerà che venga rispettata la distanza di sicurezza tra le persone e l'attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione.